www.agstg.ch

Comunità d'Azione CA AVS Antivivisezionisti Svizzeri

Albatros

Edizione no. 28 • Settembre 2010 • Tiratura 6000 ex. in italiano, tedesco e francese

Foto: www.123rf.com/nyul

Medicina corrotta: Ecco come l'industria farmaceutica corrompe i medici

Statistica della sperimentazione animale 09: Ancora più di 700 000 animali usati

I delfini: Nessuna sperimentazione animale con «Flipper»

Interpharma: La branca farmaceutica quale protettrice degli animali?

Contenuto

2 Editoriale
3 Comunicato stampa: Statistica della sperimentazione animale 2009 - Ancora più di 700 000 animali usati
4 Ecco come le aziende cosmetiche eludono delle risposte chiare
4 Le aziende cosmetiche/i marchi che possiamo raccomandare
5 Ecco come l'industria farmaceutica corrompe i medici
8 UPA: In azione per gli animali
10 News da tutto il mondo
11 I delfini, amici degli uomini
11 Suggerimento cinematografico: La baia (The Cove)
12 Bambini e ragazzi: I delfini
14 Comunicato stampa: La branca farmaceutica quale protettrice degli animali?
15 Comunicato stampa: I ricercatori concordano: I test sugli animali non trasferibili all'uomo
16 La corrida: patrimonio culturale immateriale dell'UNESCO a livello mondiale
18 Mille grazie alle donatrici e donatori
18 Aiutare gli animali oltre la morte
19 Iniziative contro il Botox-Walk-in a Lucerna
19 La CA *AVS* al «Club»
19 Informazioni generali e interne
20 Caricatura «La corruzione»

Allegati:
Cartolina di protesta e adesivi: Nessuna sperimentazione animale per i cosmetici («Botox»)!

Colophon

Editore:
CA*AVS* • Comunità d'Azione Antivivisezionisti Svizzeri
Lega nazionale dell'antivivisezione
Brisiweg 34 • CH-8400 Winterthur
Tel./Fax +41 (0)52 213 11 72
www.agstg.ch • office@agstg.ch

Presidente: Maya Conoci

Redazione: Andreas Item

Lettore: Hanspeter Kellenberger

Traduzioni in francese:
Katherine Cadury

Traduzioni in italiano:
Dolores Helfenstein-Castelli e Claudia Mariani

Tiratura: 6000 ex. in totale

Stampato da: Druckerei Appenzeller Volksfreund, 9050 Appenzell

Layout: Tina Hanser, www.blattwerke.ch

Pubblicazione: 4 edizioni all'anno in tedesco, francese e italiano

Prezzo/Abbonamento:
Per i soci della CA *AVS* gratis.
Per l'abbonamento si veda l'inserto all'interno

Donazioni/Pagamenti:
Conto corrente postale: 40-7777-6
IBAN CH45 0900 0000 4000 7777 6
Codice SWIFT/BIC: POFICHBEXXX
Banca destinataria: Swiss Post, PostFinance, Nordring 8, CH-3030 Berna
Numero di clearing: 09000

La riproduzione è consentita se viene indicata la fonte. I testi contrassegnati da nomi non rispecchiano per forza l'opinione della CA *AVS*. I rispettivi autori sono i responsabili del contenuto dei testi in questione.

La sincerità dura più a lungo?

A volte proprio mi chiedo: A cosa serve tutto l'insegnamento dei valori nella scuola e nella famiglia? Ci insegnano ad essere sinceri, a non ingannare e ad agire correttamente. Durante le ore di religione addirittura impariamo, che le bugie, gli imbrogli e rubare sono dei peccati.
Fino a qui tutto in ordine, però questi concetti sui valori ci aiutano veramente nella vita? Appena siamo adulti, la maggior parte di noi «impara», che le bugie e gli imbrogli «piccoli o grandi che siano» a volte o spesso sono legittimi. Molti «imparano» addirittura a credere nelle bugie.
Tra l'altro mi chiedo: Su cosa si basano il potere e la ricchezza delle chiese, delle banche, dei gruppi industriali dell'alimentazione, delle imprese agrarie e farmaceutiche e molti altri?
Forse sulla sincerità, sull'onestà e sulla responsabilità sociale?

La storia ci mostra, che le persone sincere non hanno quasi mai avuto una vita semplice. Dire la verità è sempre stata una cosa molto pericolosa da fare. Gli onesti sono stati spesso perseguiti, torturati fino a fargli mentire (confessare) e poi spesso giustiziati.
La storia di questa terra ha già conosciuto molte piccole e grandi dittature (di natura statale, religiosa, scientifica o economica). Tutte hanno in comune due particolarità essenziali. Combattono con tutti i mezzi disponibili la sincerità (verità) e agiscono sempre con avidità. Brama di potere e di ricchezza materiale.

Come mai sto parlando della sincerità? Questo pensiero è nato dalle mie ricerche sulla corruzione nella medicina. Pur avendo già letto e visto molte cose, sono rimasto ugualmente scioccato, più di quanto mi immaginassi. E ciò non solo per il «gioco» spietato con le speranze dei pazienti. Proprio per questo rilascio questa affermazione: Anche se per ogni frase sincera di un rappresentante della branca farmaceutica si desse ai più poveri una tonnellata di cibo, la fame nel mondo non si potrebbe mai eliminare.

Noi tutti sappiamo: Non sono il potere e l'avidità che portano avanti «questo mondo», ma valori quali la sincerità e l'onestà. Però se siamo sinceri, allora dobbiamo ammettere, che con la sincerità non si arriva molto lontano.
Tuttavia forse la storia di questa terra ci dà un po' di speranza. Anche se la verità è sempre stata fortemente combattuta, a lungo termine ha però vinto, così credo io, più battaglie delle bugie e dell'avidità unite.

Continuiamo quindi la lotta contro le bugie della lobby della vivisezione e speriamo che la sincerità duri più a lungo.

Andreas Item

Bonaduz, 29 giugno 2010, Comunicato stampa della CA*AVS* – Comunità d'Azione Antivivisezionisti Svizzeri – www.agstg.ch

Statistica della sperimentazione animale 2009: **Ancora più di 700 000 animali usati**

I numeri della sperimentazione animale pubblicati oggi dall'Ufficio federale di veterinaria (UFV) mostrano per la prima volta da 10 anni in qua una leggera diminuzione degli esperimenti sugli animali. Se nell'anno 2000 erano 566 398 esperimenti sugli animali, il numero è aumentato nell'anno 2008 fino a 731 883! Nell'anno 2009 si è rilevata una leggera diminuzione fino a 706 104 esperimenti sugli animali.

La CA*AVS* (Comunità d'azione antivivisezionisti svizzeri) si rallegra molto di questa diminuzione, però fa notare, che sente la mancanza di un segnale, che si possa qui trattare di un cambio di paradigma. *«Anche se questa diminuzione probabilmente non significa un cambio di direzione, ci rallegriamo per ogni singolo animale dei 25 779 (non ucciso, a confronto dell'anno scorso)»*, così dice Andreas Item, direttore della CA*AVS*.

Inoltre la CA*AVS* fa notare, che la statistica della sperimentazione animale non include tutti gli animali uccisi durante gli esperimenti. Nella tecnica genetica molti animali vengono allevati e uccisi, nella maggior parte dei casi perché il difetto genetico desiderato non può essere totalmente dimostrato (per ottenere due animali trans genetici con il difetto desiderato si devono allevare circa 100 animali). Anche gli animali che muoiono durante l'allevamento, il mantenimento e il trasporto, come pure gli animali che sono eccedenti, non risultano nella statistica. Come pure i gruppi sostitutivi, nel caso dovesse mancare il gruppo sperimentale.

Come d'usuale i tipi di animali usati più frequentemente sono i topi (417 310), i ratti (128 807), i volatili (57 637) e i pesci (46 477). L'aumento principale con le specie di animali adoperati si è avuto dai cavalli e dagli asini (del 52 % a 2389), dai pesci (del 47 % a 46 477), dai maiali (del 47 % a 5320), dai cani (del 17 % a 5399) come pure dai manzi (del 15 % a 5475). Con 384 scimmie si sono usati 39 animali in più dell'anno 2008.

La CA*AVS* critica il nuovo aumento degli esperimenti con animali per la formazione professionale e l'addestramento (del 19 % a 9407). Esistono metodi d'istruzione eccezionali esenti da sperimentazione animale, già usati con successo in molte università del mondo, che sono più avanzati della sperimentazione animale.

Anche l'aumento di esperimenti con animali di elevata gravità del 12 % viene considerato dalla CA*AVS* come un tradimento alla promessa fatta di diminuire costantemente la sperimentazione animale grave.

La CA*AVS* accoglie con soddisfazione la diminuzione, che si profila da anni, degli esperimenti con animali nell'industria. Tuttavia anche negli istituti superiori e nelle università, dove negli ultimi anni il numero degli esperimenti con animali è quasi raddoppiato, si nota però finalmente una discreta diminuzione. Preoccupante è il fatto, che gli esperimenti con animali in istituti sconosciuti (né università, né altri istituti superiori, ospedali, Federazione, cantoni, industria …) sono aumentati del 18 %. La CA*AVS* richiede a questo proposito una lista esatta, chi e dove si pratica la sperimentazione animale.

La Comunità d'azione antivivisezionisti svizzeri, in breve CA*AVS*, richiede già da qualche tempo una rinuncia totale degli esperimenti con animali o almeno severe sanzioni della sperimentazione animale da parte delle autorità. Inoltre la CA*AVS* richiede la promozione e l'uso di metodi di prova idonei esenti da sperimentazione animale, invece di sprecare i fondi pubblici per metodi di ricerca antiquati. Non è sufficiente la richiesta di metodi di ricerca sicuri esenti da sperimentazione animale – devono anche essere incentivati! La CA*AVS* richiede inoltre più trasparenza nella sperimentazione animale, per porre finalmente fine agli esperimenti plurimi identici!

- La statistica della sperimentazione animale 2009 in Svizzera si trova sotto: **www.tv-statistik.bvet.admin.ch**
- Una relazione particolareggiata sulla statistica della sperimentazione animale 2009 può essere richiesta (purtroppo solo in tedesco) presso il nostro segretariato o direttamente nel sito in internet sotto: **www.agstg.ch/Albatros-28/Tierversuche-Schweiz-2009-Langversion.html**

cosmesi senza vivisezione

Ecco come le aziende cosmetiche eludono delle risposte chiare

Foto: pixelio.de/Barbara Eckholdt

Nell'Albatros n°26 avevamo allegato un modello di lettera per chiedere alle aziende cosmetiche delucidazioni in merito alla dicitura «non testato sugli animali» delle materie prime dei loro prodotti. Molti lettori hanno approfittato di questa possibilità per scrivere alla loro «ditta preferita».

Alcuni lettori sono però rimasti un po' confusi dalla risposta delle ditte e ci hanno chiesto se questi prodotti fossero consigliabili o meno.

Per questo motivo vi presentiamo qui alcuni esempi estratti dalle risposte delle aziende e spieghiamo in breve come considerarli. Informazioni dettagliate sono disponibili nell'Albatros n° 26 (online all'indirizzo: **www.agstg.ch/Albatros/albatros-magazin-archiv.html**)

Molte ditte rispondono di *«… essere contrarie agli esperimenti sugli animali per motivi ecologici, biologici, filosofici, antroposofici, ayurvedici, … o altro».*

Non abbiamo nulla da obiettare contro le filosofie e le ideologie, ma naturalmente limitarsi ad affermare di essere contro gli esperimenti sugli animali non basta e non dice niente sull'effettiva politica aziendale. Al contrario: Da queste aziende dovremmo aspettarci ancora di più che facessero delle dichiarazioni sulle materie prime da loro applicate (cosa che la maggior parte di esse non fa).

Ma spesso nelle risposte compaiono affermazioni come *«… da x anni/dalla costituzione dell'azienda non abbiamo mai condotto o commissionato esperimenti per i cosmetici o le loro materie prime».*

Questo è quasi sempre giusto. Ma: Sono pochissime le aziende cosmetiche che effettuano loro stesse o commissionano degli esperimenti sugli animali. **Gli esperimenti sugli animali vengono effettuati o commissionati dai produttori delle materie prime. Ed è qui che le aziende cosmetiche «che non effettuano esperimenti sugli animali» devono fare attenzione.**

Per quanto riguarda i test sui prodotti finiti: Nella maggior parte dei paesi ciò è comunque vietato (nell'UE è vietata anche la vendita di prodotti finiti testati sugli animali).

Altre ditte scrivono: *«… Non utilizziamo materie prime che sono state testate sugli animali a tale scopo (cosmetici).»* Anche questo sarà pure vero. Dall'11 marzo 2013 gli esperimenti sugli animali per le materie prime destinate a cosmetici sono ampiamente vietati. Il problema però è che la maggior parte delle materie prime non viene utilizzata solamente per cosmetici, ma anche ad es. come legante in un prodotto alimentare pronto all'uso, come additivo in uno spray colorante o altro.

Di sicuro il 90 % di tutte le materie prime utilizzate nella produzione di cosmetici, viene impiegato anche per altri prodotti – tutte queste materie prime continuano ad essere testate (dai produttori di materie prime) ricorrendo alla sperimentazione animale.

Alcune ditte scrivono anche cose come: *«Troppe etichette …»* oppure *«Ogni paese ha delle organizzazioni diverse …»* oppure *«Troppe liste, quindi poca chiarezza …»* A questo possiamo ribattere come segue. Non abbiamo creato né una nostra etichetta né nuove direttive. Noi conteniamo le principali etichette europee. Così rendiamo possibile un panorama completo delle principali etichette e delle direttive in Europa – «vincolante» per tutta l'Europa. Quindi anche questo argomento delle ditte resta infondato.

Questa è solo una piccola selezione delle risposte, tutte mirate a minimizzare per distogliere l'attenzione dai veri problemi. Non fatevi confondere da tali risposte.

Le aziende/i marchi che possiamo raccomandare

Questa lista non è ancora completa. Aspettiamo ancora delle risposte, mentre alcune sono in fase di valutazione. Finora vi possiamo consigliare le seguenti aziende/i seguenti marchi:

Comptoir Provençal des Argiles, Culumnatura, Goloy, Laboratoire Holistica International, Li cosmetic, Lush, Maienfelser Naturkosmetik, Martina Gebhardt Naturkosmetik, Provida Organics, Rentsch (Athanor, Himalaya …), Ringana, Sanoll Biokosmetik, Santaverde, Sonett, The Body Shop

Cosmetici non testati sugli animali in Internet

Una prima versione tedesca del progetto è online. Stiamo ancora cercando aiuto per la versione Internet in lingua francese e in lingua italiana.

Se siete interessati contattateci via e-mail scrivendo a andreas.item@agstg.ch oppure al numero 081 630 25 22.

www.kosmetik-ohne-tierversuche.ch

Medicina corrotta

Ecco come l'industria farmaceutica corrompe i medici

Foto: www.123rf.com/nyul

La più grande campagna di marketing dell'industria farmaceutica degli ultimi tempi fa registrare – ancora oggi – fatturati da capogiro. L'isteria prodotta dall'influenza suina ci ha dimostrato l'enorme potere del cartello farmaceutico. OMS, governi, ministeri della sanità, enti, riviste scientifiche, esperti, opinion maker, giornalisti e non da ultimo medici – presso tutte le principali leve di comando sono state manipolate e corrotte un gran numero di persone. Laddove ingenuità o paura non erano sufficienti, si interveniva con una buona offerta di denaro.

Era così perfetto e semplice – e allo stesso tempo così inquietante. Questa dimostrazione del marketing come disciplina suprema era più che degna di un Oscar. Che cos'è esattamente il marketing (nell'era moderna)? Secondo Wikipedia: *«Il compito del marketing è quello di realizzare utili soddisfacendo i bisogni e i desideri dei consumatori, collocando i prodotti giusti al prezzo giusto nel mercato giusto adottando le giuste misure di promozione delle vendite.»* Suona un po' confuso, ma fin qui è tutto corretto. Solo che questa forma di marketing si è praticamente estinta. I reali bisogni e desideri dei consumatori non interessano quasi più.

Attualmente il marketing funziona in modo diverso. All'inizio c'è sempre il concetto della massimizzazione degli utili. In seguito vengono addirittura inventate malattie (ad es. nel settore farmaceutico), vengono creati mercati della paura, vengono modificati i valori limite tra sano e malato a favore del mercato farmaceutico (in modo da considerare malato un numero molto maggiore di persone) e molto altro.

Esempio colesterolo: le persone sane diventano malate

I farmaci per abbassare il colesterolo sono un ulteriore successo del marketing farmaceutico. Prima si consideravano pericolosi solo i valori molto elevati. Nel corso degli anni i valori prestabiliti sono stati sempre più abbassati (grazie all'influsso della lobby farmaceutica). Sulla base degli attuali valori prestabiliti quasi la metà della popolazione dovrebbe ricorrere ai farmaci per abbassare il colesterolo. Per dimostrare a questo punto che il marketing è in corsa verso il successo, basti pensare tra l'altro al fatto che il Sortis (Lipitor), un farmaco per abbassare il colesterolo di Pfizer, è da anni il farmaco più venduto al mondo (nel 2009 ha registrato un fatturato di oltre 13 miliardi di franchi).

Non intendiamo in questa sede mettere in discussione l'utilità dei farmaci per abbassare il colesterolo – ma una «malattia» può essere così diffusa da far sì che la metà delle persone debba assumere nel giro di breve tempo dei medicinali «a vita»?

Dei piccoli omaggi per mantenere l'amicizia

In origine il marketing era in primo luogo pubblicità. Ora la pubblicità diretta dei farmaci è per fortuna (ancora) vietata. Il marketing farmaceutico ha dovuto pertanto ricorrere a tutta la sua creatività. Non vengono pubblicizzati i farmaci, bensì le malattie. E ad essere pubblicizzati sono soprattutto gli opinion-maker, le riviste scientifiche, i medici e sempre più spesso anche le autorità. Questo sviluppo è aumentato notevolmente negli ultimi anni.

Fino a pochi anni fa i gruppi farmaceutici si concentravano prevalentemente sui medici. Questi ultimi ricevono regolar-

Spostando i valori limite per la misurazione della pressione sanguigna, sono stati generati da un giorno all'altro centinaia di migliaia di nuovi «malati»

Il programma collaterale durante i convegni scientifici spesso non lascia inesaudito alcun desiderio

Attraverso gli studi osservazionali si promuove spesso solo la prescrizione di farmaci più costosi …

… causando una spesa stimata di diverse centinaia di milioni l'anno per le casse malattie. E i gruppi farmaceutici godono dei fatturati in notevole incremento

mente la visita dei cosiddetti informatori scientifici che (dopo una breve formazione) vengono mandati al loro attacco. In Svizzera si stima che circolino dai 1000 ai 4000 informatori scientifici con il compito di convincere i medici delle «più recenti conoscenze in ambito clinico» e dei farmaci «attualmente migliori». Così facendo sommergono i medici di una valanga di campioni gratuiti e di materiale pubblicitario. **Sulla base di uno studio si è riscontrato che praticamente il 95 % di tutti i medici riceve le informazioni esclusivamente dall'industria farmaceutica.**

Naturalmente per fare una buona «opera di convincimento» serve anche il regalo giusto. Gli informatori scientifici distribuivano generosamente televisori a schermo piatto, orologi di lusso, vacanze e molto altro, tutto questo in base alle dimensioni dello studio e pertanto al numero di potenziali clienti.

Quando questi metodi si diffusero al punto tale da non poter più essere tenuti nascosti al pubblico, i gruppi farmaceutici dovettero rimettersi a tavolino.

Questi «piccoli omaggi» sono stati quindi ribattezzati. Le vacanze sono diventate ad esempio congressi di settore. Nel corso dei quali è prevista una relazione di un paio d'ore sui farmaci, mentre il resto del programma settimanale è completamente all'insegna del benessere e delle feste.

Esempio: grigliate e divertimento al convegno scientifico

Nel 2007 Novartis ha invitato 24 medici (e relativi accompagnatori) a una formazione continua nello Spreewald. Oltre a un breve «convegno scientifico» veniva offerto principalmente un ricco programma collaterale (gite in barca, grigliate …). Dopo aver redarguito Novartis, l'associazione «Freiwillige Selbstkontrolle für die Arzneimittelindustrie» (FSA) – di cui fa parte la stessa Novartis e altre 120 aziende farmaceutiche – le ha inflitto una sanzione disciplinare di circa 70 000 franchi.

70 000 franchi? Che razza di deterrente! Questa somma deve aver certamente impressionato Novartis (70 000 franchi è meno di quanto guadagna ogni giorno il presidente della direzione di Novartis Daniel Vasella). Di contro Novartis ha registrato utili da capogiro grazie ai medici che dopo il congresso promuovevano e prescrivevano diligentemente i farmaci Novartis.

Questo è solo uno dei numerosi esempi appartenenti al capitolo «L'industria farmaceutica compra i medici».

Sono corrotti tutti e quanti i medici?

Certo che no. Ci sono fortunatamente molti medici consapevoli del proprio dovere, per i quali il benessere dei pazienti viene assolutamente al primo posto.

Moltissimi medici si trovano anche «a metà». Essi resistono almeno alle tentazioni della lobby farmaceutica che sono a netto danno piuttosto che giovamento dei pazienti. E ci sono anche medici che si oppongono attivamente all'influsso della lobby farmaceutica.

Diverse organizzazioni di medici come ad esempio MEZIS («Mein Essen zahl ich selbst (No grazie, pago io!)»; disponibile al sito: www.mezis.de) si battono per l'indipendenza dei medici.

Studi osservazionali – bustarelle legali?

Per l'ammissione dei farmaci vengono spesso eseguiti solo degli studi relativamente brevi. Ciò che è importante per i medici e i pazienti è però naturalmente sapere anche qual è l'efficacia dei farmaci in caso di un'assunzione prolungata. A tale scopo vengono sempre più spesso eseguiti degli studi osservazionali. Questo suona come uno strumento importante per medici e pazienti per poter giudicare meglio la sicurezza e l'utilità dei farmaci. A condizione naturalmente che questi studi vengano successivamente analizzati e pubblicati dai collaboratori scientifici del rispettivo produttore del farmaco.

La Kassenärztliche Bundesvereinigung tedesca (Unione federale delle assicurazioni sanitarie) ha presentato di recente i risultati di un'indagine sulla scientificità degli studi osservazionali. È giunta alla conclusione che una buona parte degli studi os-

servazionali viene utilizzata illecitamente come strumento di marketing. Per circa il 67 % degli studi osservazionali non esistono né obiettivi di ricerca né piani di studio. Inoltre solo nel 19 % di tutte le indagini sugli studi osservazionali era presente il riferimento a **un'eventuale** pubblicazione prevista. Che fine fanno dunque gli studi osservazionali? Finiscono per lo più semplicemente nel cestino della carta.

Ma perché allora tanto sperpero?

Come quasi ovunque si tratta per lo più di incrementi del fatturato. Spesso questi studi vengono eseguiti anche con i medicinali in uso da anni, ma il cui fatturato è recentemente diminuito. I medici partecipanti prescrivono pertanto sempre più il farmaco desiderato. Come si sa, anche al termine dello studio. In questo modo il gruppo farmaceutico ottiene dei notevoli incrementi degli utili con il farmaco in questione poiché le casse malati devono pagare gli interi costi (per questi farmaci spesso più costosi).

Per il Nexium, il farmaco che blocca la produzione di acido gastrico (il secondo più venduto in Svizzera – dato riferito al 2007) il produttore AstraZeneca ha ingaggiato in Germania più di 30 000 medici per uno studio osservazionale. ***«Un medico residente su quattro ha approfittato di questo studio osservazionale»***, ha scritto la rivista «Stern» a gennaio 2007, ***«solo nello scorso anno l'AstraZeneca ha registrato con il Nexium un aumento del fatturato del 23 percento.»***

E perché i medici prendono parte a questo gioco?

Per partecipare a tali studi ogni medico riceve tra 70 e, come nel caso di un costosissimo farmaco contro il cancro di Novartis, oltre 1000 franchi a paziente! In questo modo un medico «diligente» può incrementare notevolmente le sue entrate. Secondo la stima del Prof. Lauterbach (MdB, SPD) i medici possono così guadagnare facilmente fino a 40000 franchi in più all'anno.

Esempio: incremento del fatturato grazie a uno studio osservazionale

Secondo uno studio di mercato commissionato nel settembre 2006, Novartis ha registrato un calo del 12 % nella vendita dei farmaci per il trattamento dell'ipertensione Diovan e Codiovan rispetto al settembre 2005. Novartis ha reagito immediatamente avviando uno studio osservazionale su 35000 pazienti. Ogni medico ha ricevuto per ogni «nuovo paziente generato» un premio di circa 70 franchi. In un protocollo interno all'azienda, finito nelle mani dell'opinione pubblica, emergeva il titolo: **«Leadership di mercato: più pazienti grazie agli studi osservazionali».** In un comunicato rivolto ai suoi collaboratori il presidente tedesco di Novartis Peter Maag ha sottolineato l'importanza delle misure di marketing prescritte in questo documento, *«per invertire già quest'anno la tendenza attuale in considerazione di uno sviluppo negativo di mercato»*.

E qualora nonostante tutto sorgesse la domanda sull'utilità di questo studio per i pazienti, il Prof. Peter Schönhöfer, farmacologo di Brema, ha dichiarato a «Stern»: *«Il principio attivo del Diovan e del Codiovan era stato introdotto già nel 1996. Questi farmaci sono stati sperimentati a lungo. Non sono più pertanto necessari degli studi osservazionali. Si tratta di un acquisto di prescrizioni.»*

Osservazione conclusiva e richieste

Questo solo per dare una piccola ulteriore idea (si veda anche l'articolo «Le manovre illegali del cartello farmaceutico» pubblicato nell'Albatros n° 27) dell'immenso pantano della corruzione nel mondo della sanità. Molte notizie non hanno trovato posto neppure in questo articolo. Proseguiremo pertanto nelle prossime edizioni di Albatros con questa serie illustrando ulteriori lati oscuri della mafia della sanità.

Concretamente si dovrebbe tra l'altro implementare quanto segue:

- Gli studi osservazionali dovrebbero essere motivati scientificamente e dovrebbero contenere obiettivi definiti. Si dovrebbe inoltre introdurre **un obbligo legale alla pubblicazione.**
- I protocolli sperimentali degli studi osservazionali dovrebbero essere verificati e valutati da un'**autorità statale indipendente** sia prima che dopo lo studio. Quest'autorità deve anche avere il diritto di rifiutare in modo fondato uno studio.
- È necessario introdurre un divieto pubblicitario assoluto per i farmaci e la presunta guarigione delle malattie. Il medico è e deve essere lo specialista che decide la migliore terapia possibile d'intesa con il paziente e indipendentemente dal settore farmaceutico.
- È necessario modificare la base giuridica in materia di corruzione. **La corruzione** al di fuori delle amministrazioni **non può continuare a essere trattata come «trasgressione minore».** Gli omaggi delle aziende farmaceutiche ai medici devono essere completamente vietati.
- Altrettanto vietata deve essere la consegna di campioni di medicinali ai medici. Questo influisce sulla prescrizione e pertanto sull'utilizzo di nuovi farmaci costosi e spesso anche meno sicuri.

- Andreas Item

Letture consigliate

- **Hans Weiss:** Korrupte Medizin

ISBN 978-3-462-04037-1

- **Dr. John Virapen:** Nebenwirkung Tod

ISBN 978-3-934246-04-1

- **John Rengen und Olaf Nollmeyer:** Rubio spuckt's aus

ISBN 978-3896266057

In azione per gli animali

UPA – Unidos por los Animales (uniti per gli animali)

La protezione e l'aiuto agli animali in ogni campo: Questo è il compito che si è proposto l'UPA in Lima. L'associazione è stata fondata da un gruppo di giovani amanti degli animali e si dedica soprattutto all'assistenza, al trattamento e alla castrazione di animali della strada. Inoltre è attiva nell'informazione della popolazione, l'aiuto durante le catastrofi naturali, la lotta contro il mercato illegale degli animali selvatici, come pure nelle marce di protesta e manifestazioni contro le corride e contro l'allevamento di animali da circo.
Da alcuni anni l'UPA, anche grazie al sostegno della CA *AVS*, si adopera sempre più intensivamente per l'introduzione di alternative nella sperimentazione animale durante l'istruzione alle università del Perù.

Corinne con Ninja salvata da condizioni molto tristi

Carmen Valverde con il suo Tomas salvato dal tavolo operatorio

L'UPA riconobbe che la sovrappopolazione di cani e gatti sarebbe diventata nel prossimo futuro uno dei maggiori problemi nella città di Lima con i suoi milioni di abitanti e che la soluzione migliore sarebbe stata la castrazione del maggior numero di animali. L'associazione organizza per questo nei quartieri più poveri la castrazione continua di animali della strada e di animali di proprietari senza mezzi finanziari. Per questo l'UPA può contare sulla cooperazione di veterinari impegnati socialmente e di molti volontari. L'organizzazione si prende anche cura di numerosi casi di cani e gatti senza padrone, maltrattati o feriti, curandoli, vaccinandoli e castrandoli. Durante catastrofi naturali, quali eruzioni di vulcani e terremoti, un gruppo di salvataggio dell'UPA si è dimostrato molto attivo. L'aiuto dell'UPA durante le catastrofi ha attirato l'attenzione dell'organizzazione internazionale WSPA (società mondiale per la protezione animali), di cui l'UPA stessa è socia. La WSPA ha sostenuto le attività d'aiuto e ha ufficialmente riconosciuto Fabiana Portal, socia dell'UPA, dopo una formazione specializzata e un esame, quale persona di contatto nazionale in Perù per l'aiuto durante le catastrofi.

Informazione della popolazione

Mediante campagne educative viene insegnato il rispetto e il riguardo verso gli animali agli studenti e agli scolari, e naturalmente anche alla popolazione, e vengono istruiti sull'allevamento responsabile degli animali. Ciò apporta a impedire il cattivo trattamento degli animali a causa d'indifferenza o ignoranza e al miglioramento nella nostra società della convivenza dell'uomo con l'animale. In collaborazione con altre organizzazioni di protezione animale l'UPA organizza manifestazioni e marce di protesta contro le tradizionali corride, che ancora hanno luogo in Perù, e contro l'allevamento e la presentazione di animali nei circhi. Grazie agli sforzi continui e alle periodiche proteste dei protettori degli animali molti comuni hanno proibito nelle loro zone di tenere gli animali da circo, come pure gli spettacoli con gli animali.

Siamo riconoscenti per ogni offerta, per diminuire le sofferenze degli animali. Mille grazie per il Suo sostegno.

Conto per le offerte:
Raiffeisenbank rechter Zürichsee, 8708 Männedorf
Conto di risparmio UPA (UNIDOS POR LOS ANIMALES)
Titolare del conto: Corinne Schirmer
CCP: 30-38153-3 CH66 8148 1000 0014 5644 7

www.unidosporlosanimales.org

Alternative alla sperimentazione animale durante la formazione professionale

Cinque anni fa Corinne Schirmer, svizzera e presidente dell'UPA, ha cercato possibilità per cambiare le desolate situazioni nelle università del Perù nell'ambito della sperimentazione animale durante la formazione degli studenti. Ha trovato consiglio e sostegno presso il dott. Franz Gruber, che le ha presentato InterNICHE, l'organizzazione internazionale per la promozione di alternative nella sperimentazione animale durante la formazione professionale.

Quale primo passo Corinne Schirmer e Fabiana Portal hanno partecipato nel 2005 alla conferenza internazionale a Oslo, da dove hanno portato in Perù molto materiale, come letteratura, DVD, programmi per computer e modelli per esercitarsi. Ritornate a Lima hanno iniziato a presentare queste alternative a veterinari, che all'inizio si sono mostrati molto scettici. Erano soprattutto gli studenti che erano aperti all'introduzione delle alternative.

Nel 2007 l'UPA è diventata partner dell'InterNICHE ed ha ottenuto che il classico *«Da porcellino d'India a mouse del computer»* fosse tradotto in lingua spagnola. L'opera tradotta è stata pubblicata in internet.

A marzo del 2008 l'UPA ha organizzato con l'aiuto di diverse università di Lima e Trujillo, nell'ambito di un viaggio di InterNICHE in Latino – America, la conferenza «Metodi alternativi per una formazione etica». Nick Jukes, coordinatore di InterNICHE, tenne le relazioni, che risvegliarono un grande interesse nei professori e studenti, ai quali venne dato gratis materiale per metodi d'insegnamento esenti da sperimentazione animale.

Nell'agosto del 2009 le terribili pratiche di sperimentazione animale raggiunsero una pubblicità mai avuta. La protettrice degli animali Carmen Valverde si presentò come studentessa ed entrò nell'ospedale Loayza, dove reclamò la consegna di un cane giacente già anestetizzato sul tavolino operativo, perché le apparteneva. L'azione di salvataggio fu filmata da un attivista e Tomas, il cane salvato, divenne il simbolo degli animali sacrificati dalla scienza per la sperimentazione animale. Era arrivato il momento giusto per l'UPA di presentare al pubblico le alternative alla sperimentazione animale già esistenti. Per questo scopo l'UPA, sotto la direzione della veterinaria Milagros Ramos, ha creato un gruppo di lavoro specializzato per l'introduzione alle università di materiale didattico esente da sperimentazione animale.

Nell'agosto 2010 l'UPA, con il sostegno della fondazione Doerenkamp-Zbinden, organizzerà in Lima una conferenza latinoamericana, dove sarà presentato un sistema di apprendimento messo a disposizione alle università da InterNICHE. Nel frattempo l'interesse e la disponibilità fra i professori e gli studenti per i metodi d'apprendimento esenti da sperimentazione animale sono abbastanza aumentati. Le possibilità per un cambiamento decisivo sono molto promettenti!

A questo punto ringraziamo la CA*AVS* per le costanti offerte, che permettono all'UPA di adoperarsi ancora più intensivamente per sostituire gli esperimenti con gli animali.

Soci dell'UPA informano il pubblico al tavolino informativo

La dimostrazione organizzata dall'UPA nel parco Kennedy contro le terribili corride

Studenti dell'università Ricardo Palma praticano sul modello simulatorio Jerry

Presentazione di Jerry al collegio medico-veterinario del Perù (associazione dei veterinari del Perù)

Novità
da tutto il mondo

Il Consiglio d'Europa chiede di avviare un'inchiesta sull'allarme per l'influenza suina

(24. 6. 2010) Il Consiglio d'Europa ha richiesto di far luce sul supposto falso allarme per l'influenza suina lanciato dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS). Proclamando l'allarme pandemia l'OMS ha avviato delle costose campagne di vaccinazione. Fino ad oggi l'OMS si rifiuta di indicare i membri della commissione che un anno fa aveva proclamato l'allarme pandemia per l'influenza suina. (…)

La proclamazione di un allarme pandemia avrebbe indotto diversi paesi ad avviare vaste campagne di vaccinazione comportando un «notevole sperpero» di fondi pubblici, è questa la critica mossa giovedì in una risoluzione dai delegati dei 47 paesi del Consiglio d'Europa. Nonostante ripetute richieste l'OMS starebbe tuttora celando all'opinione pubblica importanti informazioni sui retroscena dell'allarme pandemia per l'influenza suina. (…)

L'OMS non ha neppure rilasciato alcuna dichiarazione convincente sul motivo per cui nella primavera del 2009 ha modificato i criteri per la proclamazione di una pandemia. Da allora risulta determinante solo la velocità con cui si diffonde un nuovo virus. La pericolosità della malattia non svolge invece più alcun ruolo. Sulla base della nuova definizione l'influenza suina è stata dichiarata pandemia, sebbene sia relativamente innocua. (…)

Fonte: www.focus.de/politik/weitere-meldungen/who-europarat-fordert-untersuchung-zu-schweinegrippen-alarm-_aid_523237.html

Uno sviluppo malato

(7. 7. 2010) La potenza concentrata degli investitori finanziari incalza Pfizer *(N.d. R.: in generale tutti i gruppi farmaceutici)* ad avviare una politica gestionale sempre più temeraria sotto la pressione dell'aspettativa di rendita. L'obiettivo di tramutare al più presto un farmaco di nuova concezione in un cosiddetto «Blockbuster», ovvero un prodotto con un fatturato annuo di oltre un miliardo di dollari, delimita la visuale, restringe la gamma di farmaci offerti – e incrementa il rischio imprenditoriale. (…)

Certo Pfizer alcuni anni fa ha sviluppato un farmaco contro la malaria, una malattia che ancora oggi causa ogni anno la morte di circa 1 milione di persone – soprattutto in Africa. Ma l'analista finanziaria responsabile minimizza: *«È importante per l'umanità, ma insignificante per Pfizer come azienda.»* I malati africani sono semplicemente troppo deboli finanziariamente. (…)

Fonte: www.hintergrund.de/20100707992/wirtschaft/wirtschaft-inland/krankes-wachstum.html

Molto più dei soli broccoli

(21. 7. 2010) Si può acquisire il diritto su una pianta oppure i suoi principi attivi appartengono a tutti? L'industria vuole brevettare e i critici parlano di furto ai danni dei popoli primitivi che da secoli guariscono con le piante. La vertenza sul brevetto dei broccoli è solo l'inizio. (…)

Per quanto ovvio sia il ricorso alla natura da parte dei gruppi industriali per ottenere cosmetici e medicinali, tanto assurda risulta l'economia che vi sta dietro: i gruppi farmaceutici e cosmetici fanno brevettare metodi antichissimi, mentre i popoli primitivi non ce ne guadagnano neanche un centesimo. In linea di principio le piante non possono essere brevettate, ma solo i loro principi attivi. Questo però significa che i gruppi possono assicurarsi il diritto di godimento esclusivo di un metodo di estrazione. (…)

Il potere delle parti in questione non potrebbe essere più diverso. Qualora si giungesse a un'azione contro le regole, un popolo primitivo dell'Amazzonia potrebbe trovarsi a dover affrontare un gruppo farmaceutico del calibro di Roche. Se fosse per i paesi industrializzati, le infrazioni alla normativa sui brevetti andrebbero classificate come una questione di diritto privato. In tal caso i cosiddetti popoli indigeni dovrebbero vedersela con avvocati internazionali, vie amministrative ed elevate spese procedurali. (…)

Fonte: www.ftd.de/unternehmen/industrie/:natuerliche-ressourcen-mehr-als-nur-brokkoli/50146938.html

Pillole anticoncezionali – morte centinaia di donne

(10. 6. 2010) Finora si era a conoscenza solo dei casi isolati. Ora le ricerche di «10vor10» lo dimostrano: centinaia di donne sono decedute in tutto il mondo negli ultimi dieci anni a seguito dell'uso di anticoncezionali su base ormonale.

La trasmissione «10vor10» è riuscita a prendere visione per la prima volta della banca dati interna dell'autorità sanitaria americana. Si trattava di prodotti dei leader del mercato mondiale. Come le pillole anticoncezionali di Bayer, Yasmin e Yaz nonché il cerotto contraccettivo Evra di Janssen Cilag e l'anello vaginale di Essex Chemie.

I prodotti dal fatturato più elevato figurano nella banca dati anche tra quelli con i più frequenti danni collaterali per la salute – e con i più frequenti casi di decesso.

La responsabile del monitoraggio del mercato presso Swissmedic, Karoline Mathys, conferma a «10vor10» il numero di casi di decesso in tutto il mondo: *«Se si osservano i dati internazionali sulla sicurezza, il numero di decessi corrisponde a questo ordine di grandezza.»* (…)

Fonte: www.blick.ch/news/ausland/weltweit-hunderte-frauen-tot-148759

CA*AVS* Shop

Libri, opuscoli e video/DVD

B01

B02

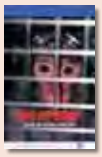
B07

B09

B14

B18

B23


V01

V02

V03

V04

V05

Quantità	Lingua	Articolo	Prodotto	Descrizione dell'articolo	Prezzo
	d	B01	Libro	Tierversuch oder Wissenschaft – Eine Wahl (Prof. Dott. med. Pietro Croce)	25,00
	d	B02	Libro	Mythos Tierversuch (Dott. Bernhard Rambeck)	15,00
	e	B03	Libro	From Guinea Pig to Computer Mouse (Nick Jukes & Mihnea Chiuia)	20,00
	d	B04	Libro	BUAV: Der Weg in die Zukunft – Massnahmen zur Beendigung von tierexperimentellen Giftigkeitsprüfungen (Dott. Gill Langley)	6,00
	d / f / i	B05	Libro	Mercanti di morte – Esperimenti sugli animali nei settori spaziali e militari (Dott. Milly Schär-Manzoli)	8,00
	d / f / i	B06	Libro	Lobby – Gruppi di pressione (Dott. Milly Schär-Manzoli)	8,00
	d / f / i	B07	Libro	Olocausto (Dott. Milly Schär-Manzoli)	15,00
	d / f / i	B08	Libro	La mafia sanitaria - Il mercato della salute con l'affare cancro (Dott. Milly Schär-Manzoli)	10,00
	d / f / i	B09	Libro	Medicina criminale - Cavie umane (Dott. Milly Schär-Manzoli)	15,00
	d / f / i	B10	Libro	I legami pericolosi - Indagine nel mondo delle manipolazioni genetiche (Dott. Milly Schär-Manzoli)	8,00
	d / f / i	B11	Libro	Mucca pazza: Il cerchio infernale (Dott. Milly Schär-Manzoli)	8,00
	d / f / i	B12	Libro	Apocalisse Ebola (Dott. Milly Schär-Manzoli)	8,00
	d / f / i	B13	Libro	Aids-Story - La truffa del secolo (Dott. Milly Schär-Manzoli)	16,00
	d / f / i	B14	Libro	Il vitello d'oro - Guida ai farmaci dannosi derivanti dalla vivisezione (Dott. Milly Schär-Manzoli)	15,00
	d / f / i	B15	Libro	La sperimentazione sugli animali - Storia della vivisezione (Dott. med. Gennaro Ciaburri)	10,00
	d	B16	Libro	Die Nahrungsmittelfalle (Dott. Louis Bon de Brouwer)	10,00
	d	B17	Libro	Wissenschaft ohne Grenzen – Ärzte gegen Tierversuche (Congresso della ILÄAT a Zurigo) AG *STG* / ATRA	15,00
	d	B18	Libro	Für die Tiere ist jeder Tag Treblinka (Charles Patterson)	20,00
	d / f / i	B19	Libro	Dietro le porte chiuse – Gli abusi della psichiatria (Karen Milnor-Fratini)	8,00
	d	B20	Libro	Gesetzmässige Giftigkeit – Einführung (Dott. Massimo Tettamanti)	8,00
	d	B21	Libro	Gesetzmässige Giftigkeit 2 (Dott. Massimo Tettamanti)	8,00
	d	B22	Libro	Humanmedizin ohne Tierversuche: Die Ärzte haben das Wort (AG *STG* / ATRA)	8,00
	d	B23	Libro	Was Sie schon immer über Tierversuche wissen wollten (Dott. med. vet. Corina Gericke e Astrid Reinke e al.)	18,00
	d	B50	Libretto	Tierversuche aus kritischer Sicht (Dott. Ch. Anderegg, Dott. Cohen, Dott. Kaufmann, Dott. Ruttenberg e Fano)	gratis
	d	B51	Libretto	Fortschritt ohne Tierversuche – Ärzte geben klare Antworten	5,00
	d	B52	Libretto	Fragen und Antworten zum Thema Tierversuch	gratis
	d	V01	Video/DVD	«Tod im Labor» (Ärzte gegen Tierversuche)	15,00
	d	V02	DVD	Covance: Vergiftet für den Profit	15,00
	d	V03	DVD	Covance USA 2005	15,00
	d	V04	Video	InterNiche: Neue Wege in der Ausbildung ohne Vivisektion	15,00
	d	V05	DVD	«Der Zeuge»	15,00

Vari articoli

Quantità	Lingua	Articolo	Prodotto	Descrizione dell'articolo	Ø Formato	Prezzo
	d / f / i	F01	Volantino	Diversi prospetti contro la vivisezione		gratis
	d / f / i	F02	Volantino	Sia fatta luce nelle tenebre della vivisezione – chiudete Covance		gratis
	d / f / i	F03	Volantino	Sia fatta luce nelle tenebre della vivisezione – Close HLS		gratis
	d / f / i	F04	Volantino	Abolite gli esperimenti sulle scimmie!		gratis
	d / f / i	F05	Volantino	È l'uomo ... un maiale, un ratto o un asino?		gratis
	d / f / i	F06	Volantino	La sperimentazione animale dal punto di vista medico-scientifico		gratis
	d / f / i	Z01	Rivista	«Albatros» No. 4 – 27		gratis
	d	Z02	Portachiavi	AG *STG*		4,00
	d	Z03	Penna a sfera	AG *STG*		2,00
	d	Z04	Accendino	AG *STG*		3,00
	d	T01	T-Shirt	«Wehrt Euch gegen Tierversuche» colore: turchese	S / M / L / XL	15,00
	d	T02	T-Shirt	«Affenversuche abschaffen!» colore: nero	S / M / L / XL	15,00
	d / f / i	T03	T-shirt	«Per l'abolizione di tutti gli esperimenti con animali!» in 3 lingue, colore: nero, donna	XS/S/M/L/XL	20,00
	d / f / i	T04	T-shirt	«Per l'abolizione di tutti gli esperimenti con animali!» in 3 lingue, colore: nero, uomo	S/M/L/XL/XXL	20,00
	d / f	K01	Cart. di protesta	Air France fliegt Affen in die Hölle		gratis
	d / f / i	K02	Cart. di protesta	Pearl in the Shell – Blood in the SHELL		gratis
	d / f / i	K03	Cart. di protesta	Per la UFV, Ufficio Federale di Veterinaria: Numero degli esperimenti con animali in continua crescita: indignante!		gratis
	d / f / i	K04	Cart. di protesta	Contro gli esperimenti con le scimmie all'Università e all'Istituto Tecnico Superiore di Zurigo.		gratis
	d	K05	Cart. di protesta	Gegen den Affenhandel in Mauritius		gratis
	d	K20	cartolina	Tote Katzen im Versuchslabor		gratis
	f	A01	Adesivo/cartolina	«j'accuse» (resistente al tempo)	10 x 15 cm	3,00
	f	A02	Adesivo	«j'accuse» (resistente al tempo)	10 x 15 cm	3,00
	d	A03	Adesivo/cartolina	«Wehret Euch gegen Tierversuche» (resistente al tempo)	10 x 15 cm	3,00
	d	A04	Adesivo	«Macht Licht im Dunkeln der Vivisektion» (resistente al tempo)	10 x 15 cm	3,00
	d / f	A05	Adesivo	«j'accuse, Stop, wehrt euch, abschaffen» 24 Stück	6.5 x 3.3 cm	3,00
	d / f / i	A06	Adesivo	Sono contro la vivisezione! (motivo cane) 10 pezzi	10 x 15 cm	3,00
	d / f / i	A07	Adesivo	Sono contro la vivisezione! (motivo gatto) 10 pezzi	10 x 15 cm	3,00
	d / f / i	A08	Autoadesivi	«Stop alla vivisezione!» 20 pezzi	4 x 4 cm	3,00
	d	P01	Poster	Affenversuche abschaffen!	A2	2,50
	d	P02	Poster	«Es ist Unrecht einen Menschen zu töten und es ist ebenso Unrecht, ein Tier zu töten!»	A2	2,50
	d	P03	Poster	Weisst Du, wie sich sterben im Labor anfühlt?	A2	2,50
	d	P04	Poster	Fortschritt durch Tierversuche ist wie Frieden durch Atombomben!	A2	2,50
	d	P05	Poster	Wer glaubt, durch Quälen und töten von Tieren...	A2	2,50
	d	P06	Poster	Alle 5 Poster inkl. Porto und Verpackung	A2	20,00
		P07	Poster	Holographic Tree	A2	10,00

P01

P02

P03

P04

A03

A06

A07

A08

F04

F05

F06

P05

A04

A01/02

T01

T02

T03

Z01

Z02

Z04

A05

Z03

Buttons

Quantità	Lingua	Articolo	Prodotto	Descrizione dell'articolo	Ø Formato	Prezzo
	d	D01	Button	AG *STG*	5.5 cm	4,00
	d	D02	Button	Covance schliessen	5.5 cm	4,00
	d	D03	Button	Close HLS	5.5 cm	4,00
	d	D04	Button	Macht Licht im Dunkeln der Vivisektion	5.5 / 3.5 cm	4,00
	d	D05	Button	Macht Licht im Dunkeln der Vivisektion	5.5 / 3.5 cm	4,00
	d	D06	Button	Und wo sind die geheilten Versuchstiere?	5.5 cm	4,00
	d	D07	Button	Stoppt alle Tierversuche	5.5 / 3.5 cm	4,00
	d	D08	Button	Stoppt Tierversuche	5.5 cm	4,00
	d	D09	Button	Pro Tierversuch und trotzdem krank? ...	5.5 cm	4,00
	d	D10	Button	Alles was lebt ist dein Nächster	5.5 cm	4,00
	d	D11	Button	Rassismus beginnt wenn Mensch denkt ...	5.5 cm	4,00
	d	D12	Button	Vivisektoren, dem Wahnsinn verfallen ...	5.5 cm	4,00
	d	D13	Button	Ich bin gegen jeden Tierversuch! (motivo cane)	5.5 / 3.5 cm	4,00
	d	D14	Button	Ich bin gegen jeden Tierversuch! (motivo gatto)	5.5 / 3.5 cm	4,00
		D15	Button	Zampa	5.5 cm	4,00
	d	D16	Button	Artgerecht ist nur die Freiheit	5.5 cm	4,00
	e	D17	Button	Born to be free	5.5 / 3.5 cm	4,00
		D18	Button	Pugno e zampa	5.5 / 3.5 cm	4,00
	d	D19	Button	Mord, Lustmord Tierversuch	5.5 / 3.5 cm	4,00
	d	D20	Button	Jäger sind Mörder	5.5 / 3.5 cm	4,00
	d	D21	Button	Liebe wärmt besser als Pelz	5.5 / 3.5 cm	4,00
		D22	Button	Ratto	5.5 cm	4,00
	d	D23	Button	Tiere sehen Dich an	5.5 cm	4,00
		D24	Button	Ratto	5.5 cm	4,00
	d	D25	Button	Mein Herz schlägt für Tiere (motivo delfino)	5.5 cm	4,00
	d	D26	Button	Mein Herz schlägt für Tiere (motivo coniglio)	5.5 cm	4,00
	d	D27	Button	Mein Herz schlägt für Tiere (motivo gatto)	5.5 / 3.5 cm	4,00
	d	D28	Button	Ich esse keine Menschen	5.5 / 3.5 cm	4,00
	d	D29	Button	Ich esse keine Tiere	5.5 / 3.5 cm	4,00
	d	D30	Button	Fleisch ist Mord	5.5 / 3.5 cm	4,00
	f	D31	Button	J'accuse	5.5 cm	4,00
	d	D32	Button	Frohe Weihnachten auch im Versuchslabor	5.5 cm	4,00
	d	D33	Button	Widerstand braucht Phantasie	5.5 cm	4,00

D01 D02 D03

D04 D05 D06

D07 D08 D09

D10 D11 D12

D13 D14 D15

D16 D17 D18

D19 D20 D21 D22 D23 D24 D25 D26 D27

D28 D29 D30

D31 D32 D33

La consegna avviene tramite bollettino di versamento, con l'aggiunta dei rispettivi costi di spedizione. Le saremmo grati se sui tagliandi d'ordinazione, sui bollettini di versamento ecc. potesse scrivere i dati e il suo indirizzo (non lo dimentichi!) in maiuscolo.

Recapito della fattura:	Recapito della consegna:
Nome / Cognome	Nome / Cognome
Via / N°.	Via / N°.
CAP / Località:	CAP / Località:

Inviare l'ordinazione a: **CA *AVS*** • Brisiweg 34, CH-8400 Winterthur o E-Mail a: office@agstg.ch

Richiesta di adesione alla CA*AVS*

Basta! La sperimentazione animale va abolita.
Desidero sostenere l'attività della CA*AVS*:

☐ **Con la presente faccio richiesta di adesione** in qualità di socio sostenitore della **CA*AVS*** impegnandomi a versare un contributo regolare. In qualità di socio sostenitore, mi saranno inviati 4 numeri all'anno della rivista «Albatros» e il mailing d'attualità. I contributi annuali ammontano per gli adulti a CHF 100.–/Euro 75.– e per gli allievi e studenti a CHF 30.–/Euro 25.–.

☐ Desidero partecipare attivamente alla **CA*AVS***. Vi prego di inviarmi il modulo per attivisti.

☐ Siamo un'associazione e desideriamo divenire membro ufficiale con diritto di voto della **CA*AVS*** (Comunità d'azione «Antivivisezionisti Svizzeri»). Presentiamo quindi richiesta di adesione alla **CA*AVS*** e ci impegniamo ad agire in conformità con gli obiettivi della **CA*AVS***.

☐ Io voglio abbonare la rivista «Albatros» per CHF 25.–/25.– Euro all'anno.

☐ Sig.ra ☐ Sig. ☐ Organizzazione

Nome

Cognome

Via / N°.

CAP / Località

Stato

E-Mail

Per favore mettere una crocetta sul punto desiderato, compilare l'indirizzo e spedire per posta, fax o mail a:

CA*AVS*
Brisiweg 34, CH-8400 Winterthur
Fax +41 (0)52 213 11 72
E-Mail office@agstg.ch

La Svizzera ha bisogno di più lettori e lettrici di «Albatros»!

Richiedete l'Albatros per distribuirlo ed esporlo! E'gratuito.

Nome

Cognome

Via / N°.

CAP / Località

Quantità

«Albatros» un regalo intelligente! Regalo un abbonamento annuale di Albatros per CHF/Euro 25.– a:

Nome

Cognome

Via / N°.

CAP / Località

Quantità

Spedire la fattura a:

Nome

Cognome

Via / N°.

CAP / Località

Quantità

Per favore compilare l'indirizzo e spedire per posta, fax o mail a:
CA*AVS* • Brisiweg 34 • CH-8400 Winterthur • Fax +41 (0)52 213 11 72 • E-Mail office@agstg.ch

Foto: 123rf.com/Jaime Brum

Il delfino, un amico dell'uomo

L'uomo, il nemico del delfino

I delfini hanno già salvato la vita a molte persone. E come ringraziamo noi questi animali così buoni? Li massacriamo in massa, li sfruttiamo come ricercatori e portatori di mine militari, ci divertiamo nei delfinari delle loro sofferenze e li usiamo in laboratorio per gli esperimenti.

Nessuna sperimentazione animale con «Flipper»!

Ricercatori americani hanno spiegato nel sito informativo ScienceNOW della rivista scientifica Science, che ritengono i delfini quali «modelli di organismo» ideali per gli esperimenti medici.

Durante un congresso in San Diego, California, gli scienziati hanno espresso l'opinione, che i delfini sono dopo l'uomo l'essere più intelligente: Hanno una personalità molto ben definita e una coscienza individuale. Gli animali si possono anche immaginare avvenimenti futuri. Inoltre i delfini hanno capacità sociali molto accentuate.

Ciò li rende oggetti adatti per la sperimentazione animale per diversi modelli di malattie.

L'associazione tedesca della protezione animale critica molto questi scienziati, che lungi da qualsiasi morale reclamizzano i delfini quali animali per la sperimentazione animale del domani. Anche la CA*AVS* critica veemente queste richieste e sostiene ogni azione, che aiuta a impedire questo sviluppo.

Flipper – pioniere involontario per lo sfruttamento dei delfini

Chi non conosce la serie televisiva, dove Flipper e il suo amico Sandy lottano per la giustizia? Quasi tutti i bambini erano settimana dopo settimana davanti alla TV per seguire le avvincenti avventure. Noi bambini non ci preoccupavamo, che a Flipper ciò assolutamente non facesse piacere.

Così era anche per Richard O'Barry, il domatore di Flipper. Per lui contava solo, come dice oggi, che ogni anno potesse guidare una nuova Porsche. Però nel 1970 la morte volontaria della sua amata Cathy (un delfino femmina interprete di Flipper) ha cambiato tutto. O'Barry racconta: *«Ha semplicemente finito di respirare. In questo momento mi sono reso cosciente di ciò che avevo fatto.»* Da quel momento O'Barry si è impegnato per liberare i delfini. Lui e il suo team hanno già fatto chiudere parecchi delfinari. Un altro dei suoi progetti è lottare contro il massacro in massa dei delfini in Giappone (vedi suggerimento cinematografico).

O'Barry dice chiaramente cosa pensa della terapia con i delfini. Durante un'intervista ha dichiarato: *«È una stupidata, i delfini non possono guarire le persone. Questa storia sulla terapia è solo un trucco della propaganda. Quando ero domatore in un delfinario, gli spettatori pagavano 10 dollari per vedere i trucchi. Allora un contabile ebbe un'idea: Se lasciamo entrare il pubblico dentro la vasca, potremo incassare 100 dollari. Ha funzionato. Poi un altro ha avuto l'idea: Lasciamo che i delfini guariscano, allora potremo incassare 8000 dollari. Si tratta solo di denaro e profitto.»*

Suggerimento cinematografico: La baia (The cove)

Un film documentario molto interessante ed emozionante, come un thriller. Richard O'Barry ha formato una «truppa speciale», per documentare il macello dei delfini. Il film mostra progettazione, organizzazione e attuazione di questa operazione normalmente nascosta.

In questa baia giapponese ogni anno vengono catturati migliaia di delfini. Poi vengono i rappresentanti dei delfinari e scelgono alcuni animali, per i quali pagano somme anche fino a 200 000 franchi. Così l'affare è concluso. Gli animali restanti vengono spinti fino dentro la baia e massacrati.

Informazioni sui progetti di O'Barry e di come si possono aiutare i delfini sotto:
www.savejapandolphins.org
www.dolphinproject.org

La baia – The Cove, 92 min., USA (2009)

CIAO BAMBINI E RAGAZZI

Anche a me piccolo topolino, come a quasi tutti i topolini e bambini, piaceva guardare la serie televisiva «Flipper». Anch'io sono stato con la mia famiglia in un delfinario. E non mi sono mai chiesto, se ai delfini piace fare, ciò che devono fare. In fin dei conti sembra che ridano sempre e quindi di sicuro sono felici. O forse no?

Anche se non mi piace l'acqua, i delfini mi sono entrati nel cuore. Per questo vi racconto alcune cose su questi abitanti del mare di buon carattere.

Saluti fischiettanti
Il vostro topolino

Foto: pixelio.de/Duncan Noakes

I delfini sono molto giocherelloni. Se lo fanno di propria volontà e con piacere, è una vera delizia osservarli

Foto: pixelio.de/George

Si possono osservare i delfini da vicino, senza disturbarli, durante viaggi con navi speciali

I delfini

I miti re dei mari

I delfini non sono pesci. I delfini sono mammiferi come voi. Per questo motivo devono sempre venire a galla sulla superficie del mare per respirare. Però possono trattenere molta aria e perciò immergersi nell'acqua molto più a lungo dell'uomo.

I delfini nuotano molto veloci. Sono sempre in movimento e possono nuotare in una giornata fino a 100 chilometri di distanza. Durante il loro viaggio si vedono i delfini che sempre saltano in aria. Ai delfini piace giocare e per questo fanno i salti in aria. Però i salti, che i delfini fanno durante le loro nuotate, li fanno per respirare e per muoversi più velocemente e poi sono importanti per l'orientamento. Se per esempio sono alla ricerca di pesci, allora saltano fuori dall'acqua per vedere dove ci sono dei gabbiani. Perché i gabbiani? Perché dove ci sono i gabbiani, ci sono anche tanti pesci, cibo principale per quasi tutti i delfini. I delfini sono animali molto socievoli. Vivono sempre in gruppo e aiutano i loro simili feriti o ammalati.

I delfini dormono sempre con un occhio aperto

I delfini non dormono mai totalmente. Devono sempre controllare attivamente la loro respirazione. Se si desse a un delfino una narcosi totale, allora soffocherebbe. Ai delfini dorme sempre solo una metà del cervello. L'altra metà resta sveglia, appunto per controllare la respirazione. Nello stesso tempo i delfini hanno quasi sempre un occhio aperto, per poter controllare i dintorni e possibili aggressori.

Il cervello, rispettivamente l'intelligenza e la coscienza dei delfini sono molto affascinanti. I ricercatori, che già da molto tempo osservano e studiano i delfini, dicono che questi animali sono così intelligenti come l'uomo.

I delfini si chiamano per nome

I delfini s'intendono tra di loro con fischi, clic, borbottii, schiamazzi e altri rumori. Con questi rumori comunicano con i loro

Foto: 123rf.com/Vincent Lafon

I delfini sono molto sociali e nuotano spesso in grandi gruppi

Foto: 123rf.com/Kenneth Spitzer

I delfini hanno sempre quest'espressione, come si ridessero, anche se sono molto tristi!

Foto: Richard O'Barry

Richard O'Barry si impegna già da circa 40 anni per la libertà dei delfini

Foto: pixelio/futurama1979

I delfinari come lo SeaWorld sono una terribile tortura per i delfini

Foto: pixelio.de/mp84

I delfini salgono in superficie per respirare

amici e parenti e conoscono nuovi amici. Gli osservatori della natura hanno scoperto, che ogni delfino ha un proprio nome. Così gli altri delfini lo possono chiamare in qualsiasi momento con il suo nome. Questo nome viene «parlato» con un proprio speciale fischio. I delfini conoscono anche i nomi dei loro amici e parenti. Così per esempio possono chiedere a un altro delfino, se sa dove si trovano i suoi amici.

I delfini possono fare molto di più, che voi uomini non sapete. E ciò che voi non sapete, credete che non esista. Però voi uomini non siete così furbi, come pensate.

Amici degli uomini

Già nei libri antichi si descrive, che i delfini vennero in aiuto delle persone, li curarono e addirittura divennero loro amici. Ci sono molti racconti di come i delfini hanno preso confidenza con l'uomo. Per esempio esistono delle grandi focene (un tipo di delfino), che nei luoghi di villeggiatura al mare si avvicinano ai bagnanti e nuotano con loro o addirittura giocano con il pallone. A volte prendono i bagnanti sul loro dorso – così hanno già salvato molte persone, che stavano annegando. I delfini sono molto cari e amichevoli con gli uomini. Però come spesso succede, l'amicizia degli animali non viene corrisposta dagli uomini. Al contrario: Gli uomini catturano gli animali e li sfruttano. A causa di ciò il carattere amichevole e giocoso del delfino è anche la sua rovina.

Libertà per i delfini!

Come tutti gli altri animali, i delfini soffrono molto se sono tenuti imprigionati. In libertà nuotano ogni giorno fino a 100 chilometri di distanza. Invece nei delfinari vegetano in piccole vasche con acqua clorata. Il loro importante sistema di orientamento, basato sull'eco, viene continuamente riflettuto dal bordo della vasca. Ciò confonde totalmente i poveri delfini e, a causa di ciò, questo sistema per loro molto importante si atrofizza. In prigionia non possono fare o non fare ciò che gli piace, e vengono nutriti con pesci morti, che per loro è un vero orrore.

A causa di questo e altri motivi, i delfini nei delfinari non raggiungono un'età elevata. Spesso succede, che un delfino smetta di respirare, perché è molto triste o perché non vuole più vivere in prigionia.

Un problema per i delfini è che sembrano sempre sorridere. Però sembrano così, anche se in verità sono molto molto tristi.

Gli animali non vivono per divertire noi uomini! Se sei un vero amico degli animali, allora non devi sostenere queste torture. Per questo spero, che non visiterai mai un delfinario. Fermiamo questa crudeltà verso gli animali – libertà ai delfini!

Come puoi aiutare gli animali da laboratorio: consulta l'articolo «Bambini e ragazzi» nell'ultimo Albatros.

Online alla pagina 17 (21) sotto:
http://www.agstg.ch/downloads/magazin/2010/albatros_magazin_tierversuche_27it_www.pdf

Foto: pixelio.de/ingo132

Bonaduz, 21 giugno 2010, Comunicato stampa della CA*AVS* – Comunità d'Azione Antivivisezionisti Svizzeri – www.agstg.ch

Interpharma

La branca farmaceutica quale protettrice degli animali?

Foto: iStockphoto.com/dra_schwartz

In un comunicato stampa pubblicato ieri l'Interpharma – l'associazione degli interessi dei grandi complessi farmaceutici in Svizzera – annuncia dei principi per apportare miglioramenti nella sperimentazione animale. Con ciò i complessi farmaceutici s'impegnano apparentemente per più protezione e sicurezza per l'uomo e l'animale.

Ciò che a prima vista sembra degno di lode e benvenuto, mostra da vicino punti deboli di grande importanza. Non si risparmia con le parole come obbligatorietà e impegno, però si cercano inutilmente dati concreti, quali miglioramenti e in quale periodo di tempo si dovrebbero raggiungere. In realtà in questa Carta manca ogni obiettivo concreto.

Dopo che i complessi farmaceutici negli ultimi anni, mediante un massiccio lobbying, hanno condizionato a loro favore la rielaborazione delle disposizioni europee e le ordinanze sulla sperimentazione animale, adesso cercano evidentemente di presentarsi innovativi e a favore degli animali.

A riguardo di ciò il direttore della CA*AVS* Andreas Item dice: *«Che in questi principi apparentemente innovativi e a favore degli animali non ci sia niente di concreto oltre a parole annacquate, non ci sorprende. Chi ha seguito le revisioni della legge e delle disposizioni sia in Svizzera che in Europa, nota subito, che in questo documento ogni punto è una farsa proveniente dal teatro del marketing.»* In più Andreas Item dice: *«Questa Carta dell'Interpharma non è altro che un intenzionale inganno della popolazione.»*

In Svizzera, durante il passato, parecchie disposizioni sulla sperimentazione animale sono state riesaminate. Molte organizzazioni protettrici degli animali, come per es. la CA*AVS*, hanno inoltrato consigli concreti e praticabili per un miglioramento della trasposizione pratica su come trattare gli animali da sperimentazione. Purtroppo però la versione finale presentata all'inizio di maggio di quest'anno non conteneva nessuna di queste proposte. Anche la trasparenza della sperimentazione animale, già richiesta da lungo tempo, si è allontanata ancora di più. I rappresentanti della lobby farmaceutica hanno potuto imporre i propri interessi praticamente in tutti i punti e quindi con successo impedire qualsiasi miglioramento a favore della protezione umana ed animale.

Lo stesso vale per le nuove direttive europee sulla sperimentazione animale, che stanno per essere definitivamente varate. Anche qui all'inizio c'erano grandi mete a favore della protezione umana ed animale. Si parlava fra l'altro di ridurre gli esperimenti con animali, specialmente anche di esperimenti con le scimmie, come pure di diminuire il dolore per gli animali da laboratorio. In più gli esperimenti con gli animali dovevano essere sottoposti ad una valutazione retroattiva. Ma i lobbysti dei complessi industriali hanno corteggiato con successo i politici europei responsabili. L'ordinamento, che nessun Stato associato può predisporre delle direttive a favore della protezione animale, è da considerare altamente disastroso.

In Svizzera ogni 43 secondi un animale muore in un laboratorio di sperimentazione animale. Dall'anno 2000 gli esperimenti con animali sono costantemente aumentati – in totale di più del 29 % (!) fino a raggiungere la quota di 730 000! Ciò nonostante l'affermazione ufficiale (dei politici, lobby farmaceutica e università) che gli esperimenti con animali sono stati ridotti ad un numero apparentemente «necessario».

La CA*AVS* richiede già da molti anni la registrazione obbligatoria e la pubblicazione come pure l'analisi scientifica e la valutazione degli esperimenti con animali.

Inoltre la CA*AVS* richiede di migliorare l'incremento e l'uso di metodi di ricerca innovativi esenti da sperimentazione animale. Solo mediante questi metodi di ricerca si può ottenere più sicurezza come pure migliori possibilità di guarigione. La CA*AVS* si adopera per un progresso medico-scientifico vero ed è per questo per l'abolizione di tutti gli esperimenti con animali. In più la CA*AVS* vede una grande possibilità per la Svizzera, di poter far parte anche in futuro dei luoghi di ricerca innovativi e conduttori di questo mondo.

- Ulteriori informazioni sulla sperimentazione animale si trova sotto: **www.agstg.ch**

  La Carta sulla protezione animale dell'Interpharma si trova sotto: **www.interpharma.ch/de/pdf/Tierschutz-Charta.pdf**

Bonaduz, 7 luglio 2010, Comunicato stampa della CA*AVS* – Comunità d'Azione Antivivisezionisti Svizzeri – www.agstg.ch

I ricercatori concordano:

I risultati dei test sugli animali non sono trasferibili all'uomo

Foto: sf.tv.ch

La trasmissione «Der Club» di SF 1 andata in onda il 6. 7. 2010 ha trattato l'argomento della sperimentazione animale. Sul banco dei sostenitori erano presenti Rolf Zeller, professore di anatomia ed embriologia presso l'Università di Basilea, Thomas Cueni di Interpharma, l'associazione dell'industria farmaceutica e Beda Stadler, professore di immunologia presso l'Università di Berna. I rappresentanti della ricerca basata sulla sperimentazione animale si sono dimostrati d'accordo nel sostenere che gli esperimenti sugli animali non possono essere trasferiti direttamente sull'uomo. Il Dott. Walz, primario presso una rinomata clinica di Zurigo, non si sorprende: *«Oggi rinunciare alla sperimentazione animale nella ricerca medica non è più una questione di pena per gli animali, ma una questione di buonsenso!»*, e rimanda alle autorità riconosciute nel campo della ricerca medica. L'agenzia americana per gli alimenti e i medicinali (FDA) ha per esempio calcolato che il 92 % di tutti i farmaci risultati validi e sicuri nella sperimentazione animale, si sono rivelati inefficaci o pericolosi per le persone e pertanto non sono stati ammessi. Del restante 8 % dei farmaci la metà è destinata a essere sottoposta a restrizioni e ritiri a seguito della loro introduzione nel mercato – questo a causa di effetti collaterali gravi o letali non emersi nella sperimentazione animale.

Nonostante i test sugli animali prescritti dalla procedura di ammissione di nuovi farmaci o proprio a causa dei test in questione, i gravi effetti collaterali rientrano tra le principali cause di morte negli USA e in tutto il mondo.

Il professor Thomas Hartung di Costanza ha analizzato e documentato in un articolo di «Nature» che circa il 60 % delle sostanze classificate come velenose nella sperimentazione animale risultano invece innocue per gli esseri umani. Pertanto eventuali farmaci potenzialmente efficaci non vengono nemmeno sottoposti a ulteriori valutazioni.

Uno studio di Jarrod Bailey e del suo team di ricerca ha analizzato le prove di teratogenicità nella sperimentazione animale prescritte per l'ammissione dei farmaci e di determinate sostanze chimiche. Attraverso questi esperimenti si intendeva verificare se le sostanze potessero causare malformazioni al feto in caso di somministrazione nel corso della gravidanza. I risultati della sperimentazione animale sono stati confrontati con oltre 1000 sostanze diverse. È emerso che quasi la metà delle sostanze che, come noto, causano malformazioni nell'uomo, erano state classificate come sostanze sicure in base agli esperimenti sugli animali. Se si fa il ragionamento contrario emerge che: dei medicinali che possono essere impiegati senza problemi dalle donne in gravidanza, quasi la metà è stata classificata pericolosa in base alla sperimentazione animale. I team di ricercatori desumono che i pericoli rilevanti per le persone non vengono riconosciuti nella sperimentazione animale e viceversa vengono invece evidenziati dei pericoli laddove non ce ne sono affatto. Pertanto eventuali farmaci essenziali non vengono spesso né scoperti né sviluppati. Previsioni notevolmente migliori sono possibili ad es. con i test in-vitro (ricerca ottimale con cellule umane e colture di cellule), come ad esempio il test con le cellule staminali embrionali e il test Micromass. Questi e ulteriori metodi di ricerca di precisione non risultano solo migliori, ma anche più rapidi ed economici.

Il dott. Walz che ha a che fare ogni giorno con i malati incurabili in ospedale, si altera in particolar modo quando pensa a quanti fondi per la ricerca vengono sprecati nella sperimentazione animale, mentre mancano per la ricerca di farmaci e terapie efficaci. Il cancro diventerà pertanto presto, secondo le previsioni dell'Ufficio federale per la Salute, la più frequente causa di morte, seppure questa malattia sia stata guarita migliaia e migliaia di volte nei topi e nelle scimmie. L'editore della rivista sulla ricerca sul cancro «Clinical Oncology» ha constatato di conseguenza che era difficile *«trovare un solo comune cancro umano il cui trattamento e prospettive di guarigione fossero stati seriamente influenzati da studi basati sugli esperimenti sugli animali. In fondo sono gli studi sui pazienti umani e non gli esperimenti sugli animali a portare risultati rilevanti»* (ricerca clinica, principalmente attraverso l'osservazione e lo studio di pazienti e malattie).

La Comunità d'Azione Antivivisezionisti Svizzeri, in breve CA*AVS*, come pure diverse organizzazioni di medici richiedono pertanto da tempo di rinunciare in maniera coerente agli esperimenti sugli animali e di ricorrere a idonei metodi di ricerca innovativi e privi di sperimentazione animale. Questi metodi scientifici rappresentano un progresso e non una sostituzione della sperimentazione animale. Gli esperimenti sugli animali non fanno che ostacolare il progresso medico. Invece con dei metodi di test sicuri e privi di sperimentazione animale la Svizzera potrebbe diventare un polo di ricerca leader a livello mondiale e combattere le malattie in modo più efficace.

- Informazioni dettagliate sugli studi menzionati e sulle affermazioni nonché ulteriori informazioni sugli esperimenti sugli animali possono essere richieste presso la CA*AVS*. **www.agstg.ch**

Foto: fotolia.com/fragolerosse

La crudeltà è degna di essere tutelata?

La corrida: patrimonio culturale immateriale dell'UNESCO a livello mondiale?

Nell'arena regna il silenzio. Il toro, sfiancato dai colpi di lancia e banderillas, barcolla davanti al torero nel suo costume dai colori cangianti. I movimenti del torero rasentano il ridicolo e il suo viso contratto e imbrattato di sangue ricorda un personaggio della galleria degli orrori. Il toro tenta di sollevare la testa un'ultima volta. Sputa sangue. Alla fine il matador infilza la sua spada in profondità tra le scapole.
Il toro crolla. Il cosiddetto puntillero si occupa del resto. Nel migliore dei casi una pugnalata ben assestata alla nuca pone fine alla vita dell'animale. Il pubblico esulta accompagnato dal Paso doble, mentre il matador mozza le orecchie e la coda al toro spesso ancora agonizzante.

Secondo la volontà della lobby mondiale pro corrida, questo arcaico spettacolo di crudeltà – la tortura legalizzata di animali innocenti la cui unica «colpa» è quella di essere nati come cosiddetti tori da combattimento – deve essere tutelato dall'UNESCO, sotto il paravento della cultura, come patrimonio culturale immateriale a livello mondiale.

Alla base di questa proposta non c'è la conservazione di una crudele cultura discutibile, bensì il timore che le fonti di reddito legate alla tauromachia (arte della corrida), comprese le sovvenzioni statali, possano esaurirsi. Perché **la tauromachia è un business spietato che** solo in Spagna garantisce 70 000 posti di lavoro, per lo più stagionali, **realizzando ogni anno più o meno 1,5 miliardi di Euro.**

Un progetto folle se si considera che l'UNESCO (United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization), come dice il nome stesso, è un'organizzazione per l'educazione, la scienza e la cultura. La crudele tortura dei tori non può certo essere considerata degna di essere conservata per l'intera umanità, come prevede l'idea ispiratrice della convenzione sul patrimonio mondiale: *«Riconoscere l'importanza eccezionale di alcune parti del patrimonio culturale e naturale e conservarle come parte integrante del patrimonio mondiale dell'intera umanità»*

Aumenta la resistenza contro la corrida

In special modo da quando è stata lanciata l'Iniciativa Legislativa Popular (ILP), che tramite petizione richiede l'abolizione delle corride in Catalogna, la corrida è sempre più nel mirino dell'opinione pubblica internazionale. Anche la **manifestazione contro la corrida al motto di «La tortura non è cultura»** che si è svolta a Madrid il 28 marzo 2010 con un clamoroso numero di partecipanti è stata uno schiaffo morale per i fanatici della corrida.

Questi ultimi assistono con preoccupazione a questo sviluppo, tanto da spingere la comunità autonoma di Madrid, governata dalla taurina purosangue Esperanza Aguirre, a sua volta sposata con un allevatore di tori da combattimento, a dichiarare la tauromachia «Bien de Interes Cultural» (patrimonio culturale regionale) e a richiederne la tutela. Anche le comunità di Valenza, Murcia e Andalusia hanno nel frattempo annunciato ufficialmente la stessa intenzione. Le altre provincie si uguaglieranno, poiché questo rientra nei preparativi del «Progetto Corrida UNESCO».

Dichiarare un crudele massacro patrimonio culturale mondiale UNESCO?

Già da diversi anni la lobby taurina lavora compatta a livello mondiale e sen-

za pietà al suo obiettivo: far riconoscere la tauromachia presso l'UNESCO come patrimonio culturale mondiale.

Nel 2005 la AIT (Asociación Internacional de Tauromaquia) ha richiesto che la corrida venga dichiarata patrimonio culturale mondiale. Questa prima richiesta è stata bocciata.

A capo del *«Proyecto Tauromaquia-UNESCO»* figura l'avvocato Williams Cárdenas Rubio (presidente dell'AIT) che giustifica il progetto sostenendo che la cosiddetta arte della corrida si è sviluppata nel corso dei secoli radicandosi nella vita culturale, sociale e politica e quindi rispecchiandosi a sua volta nella vita artistica e intellettuale.

Lottano per la stessa causa le organizzazioni Mesa del Toro (che il 4 e 5 aprile 2008 ha realizzato nel Parlamento europeo la mostra *«Entre el hombre y el toro»*), Venezuela Taurina, l'ATP (Asociación Taurina Parlamentaria – un'associazione composta da parlamentari) nonché l'Unión, a cui fanno parte 37 Stati membri.

L'influente lobby taurina che vanta numerosi rapporti politici avanza costantemente e silenziosamente verso il suo obiettivo passando quasi inosservata. La sua apparizione in pubblico emana ottimismo – tentando disperatamente di impedire il declino della tauromachia. Se si osserva l'attività della lobby pro corrida, si ha in qualche modo l'impressione che sia mossa dalla stessa illusione che spingeva in passato Don Quijote a combattere perché non poteva sopportare la fine della tradizione della cavalleria.

L'Unión Latina ha la propria sede a Parigi proprio come l'UNESCO. Si può pertanto partire dal presupposto che l'UNESCO sia stata da tempo infiltrata dai Taurinos, al cui gruppo di lavoro appartiene anche Francisco Javier López Morales. Dal 1995 al 1999 questi è stato consulente del comitato per il patrimonio mondiale dell'UNESCO per il governo messicano e attualmente è vicepresidente di ICOMOS International.

La corrida – una cultura cruenta e superata

Non è attualmente ancora possibile prevedere quanto tempo ci vorrà fino al momento in cui la lobby pro corrida presenti all'UNESCO la sua richiesta di tutelare la tauromachia come «patrimonio culturale immateriale dell'umanità». Poi, prima di arrivare a una decisione, passerà di norma ancora molto tempo. E **noi siamo più che preparati a questo giorno X ed è nostro dovere nei confronti dell'umanità e degli animali ostacolare questa pazzia.**

Abbiamo a che fare con un avversario potente, ma certo non imbattibile. Perché anche noi siamo ben organizzati a livello mondiale, lavoriamo a stretto contatto con scienziati, giuristi, filosofi, artisti e altre personalità. **Ci siamo posti l'obiettivo comune di abolire la crudele e arcaica tortura dei tori.**

La corrida fa senza dubbio parte della cultura iberica. Ma una cultura non è mai immobile, ma piuttosto in costante mutamento, adattandosi ai principi etici e morali altrettanto variabili.

Con una superbia offensiva nei confronti degli altri esseri viventi che abitano la nostra terra nonché con le loro argomentazioni infondate le persone impongono sugli animali i loro presunti diritti di razza superiore. I sostenitori della corrida, che assistono insensibili alla tortura dei tori, mancano di progresso razionale.

La corrida è incompatibile con l'etica attuale e non è giustificabile politicamente. Nella nostra società moderna, i cui valori etici e morali vengono sempre meno, la tutela degli animali e la dichiarazione dei diritti degli animali non sono solo una sfida per la cultura e la civilizzazione umane, ma anche un dovere.

Pertanto un traguardo culturale degno di essere tutelato non è la dichiarazione della morbosa tortura degli animali a patrimonio culturale immateriale mondiale dell'UNESCO, bensì la sua abolizione.

• Martina Szyszka
www.sos-galgos.net

Fotos: Jérôme Lescure
www.minotaurefilms.com

Con violenza, oscurità e altri metodi il toro è già stato indebolito prima della corrida

All'inizio della corrida i picadores (cavalieri con lance) feriscono il toro mettendolo già praticamente fuori combattimento

Gli aiutanti del torero celebrano il loro crudele gioco con il toro ferito a morte

Il toro non si regge praticamente in piedi. Il matador cerca di sferrare il colpo di grazia

... a tutte le donatrici e tutti i donatori!

Spesso siamo in conflitto, se si dovrebbero ringraziare le offerte, soprattutto quelle più elevate, anche se la crocetta sul «ringraziamento» non è stata messa.

Cara donatrice, caro donatore, per dimostrare la nostra stima per la Sua preziosa offerta e anche per risparmiare sulle spese di francatura ed amministrative (Lei sarà d'accordo, se usiamo il denaro a favore degli animali), abbiamo deciso di esprimere i nostri ringraziamenti in linea generale nell'Albatros:

Grazie al Suo sostegno morale e finanziario possiamo impegnarci per gli animali! Ogni offerta è benvenuta e ci indica: Continuate la lotta, non siete da soli!

Se desidera un ringraziamento personale, allora saremo ben contenti di spedirglielo. Metta una crocetta nella casellina corrispondente sul vaglia di pagamento, oppure se paga online, per favore ci avvisi sotto «comunicazioni».

«Mille grazie per il Suo sostegno!»

Foto: pixelio.de/Jule-Bu

Foto: Fotolia.com/Martina Berg

Care amiche e amici degli animali

Oltre la morte ... aiutare gli animali

Anche se il pensiero ci rende tristi, che noi tutti forse non riusciremo a sopravvivere il giorno dell'abolizione di tutti gli esperimenti con animali, dobbiamo però permettere alle generazioni future di continuare la realizzazione di questa meta.

La CA*AVS* è un'organizzazione per la protezione degli animali riconosciuta d'utilità pubblica e con ciò degna di promozione, che si dedica da più di 25 anni alla lotta per l'abolizione degli esperimenti con animali.

Questo impegno lo possiamo fare grazie alla Sua fiducia e il Suo sostegno per il nostro lavoro, perché anche se la maggior parte del lavoro per la CA*AVS* viene svolto da collaboratori volontari, diversi progetti producono ingenti spese.

Lei può decidere anche dopo il Suo decesso per il destino futuro degli animali da laboratorio, a favore dei quali la CA*AVS* si impegna sia in Svizzera che all'estero.

Con un testamento, dove Lei considera la CA*AVS*, Lei può aiutare anche in futuro gli animali martoriati. Il testamento scritto a mano è la forma più sicura. Scriva su un foglio bianco il titolo «Testamento». Poi faccia un lista delle persone e delle Organizzazioni a cui vuole dare una parte del suo patrimonio. Questi indirizzi devono essere scritti al completo, per esempio per la CA*AVS*: Aktionsgemeinschaft *Schweizer Tierversuchsgegner* (Comunità d'Azione Antivivisezionisti Svizzeri), Brisiweg 34, CH-8400 Winterthur. Inoltre deve annotare quanto e a quale persona o organizzazione Lei vuole donare.

E' molto importante che sul testamento ci sia il luogo, la data e la firma autentica. Ogni correzione come cancellatura, aggiunte ecc. non sono permesse. In tal caso Lei deve ricominciare da capo.

Per permettere che la sua ultima volontà venga eseguita, depositi il testamento presso il tribunale di prima istanza corrispondente della Sua città o presso un notaio.

Per il Suo premuroso gesto, che assicura così il sostegno necessario per la lotta contro gli esperimenti con animali – oggi come domani – la CA*AVS* La ringrazia con affetto nel nome degli animali.

Per eventuali insicurezze e domande si rivolga con fiducia a noi, per favore mediante lettera o per telefono 081 630 25 22 (Andreas Item). Le garantiamo una discrezione assoluta.

Esempio:

Io, firmataria Karin Muster, nata il 29 febbraio 1944 a Zurigo, indirizzo Mustergasse 17, 4000 Basilea, dispongo di mia ultima volontà quanto segue:

Per gli animali CHF _____ (somma in lettere) alla Aktionsgemeinschaft Schweizer Tierversuchsgegner, indirizzo attuale Brisiweg 34, CH-8400 Winterthur.

***Oppure:* 1/3 del mio patrimonio lo lascio a favore di _____**

Basilea, 11 febbraio 2010 **Karin Muster (firma)**

Iniziative contro il Botox-Walk-in a Lucerna

Il 18 giugno 2010 la «Neue Luzerner Zeitung» ha annunciato la prossima apertura di un Botox-Walk-in presso la stazione di Lucerna. Un locale in cui nella pausa del «cambio da un treno all'altro» sarebbe possibile farsi eliminare le rughe con una puntura senza bisogno di prenotare.

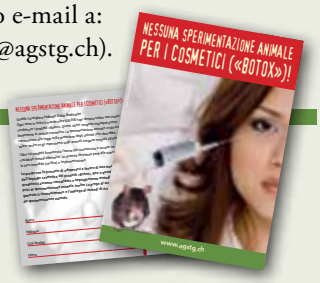
Il VgT e la CA*AVS* hanno reagito subito: sono state inviate informazioni ai media e sono state organizzate delle proteste. Il Botox-Walk-in doveva essere inaugurato sabato 3 luglio. Sotto la pressione della resistenza contro il suo ambulatorio il medico botox Vladimir Camenzind ha posticipato l'apertura poco tempo prima. Tuttavia il sabato si sono svolte alcune iniziative perché è importante che le FFS, il Permanence Medical Center e il medico botox Vladimir Camenzind sappiano che si devono aspettare delle aspre proteste.

Il VgT aveva organizzato sulla Bahnhofplatz di Lucerna una manifestazione mediatica contro il Botox-Walk-in e la CA*AVS* ha organizzato un'iniziativa telefonica che ha riscosso successo.

Infatti la «Neue Luzerner Zeitung» ha scritto al riguardo: *«Centinaia di telefonate di disturbo. Un'iniziativa di protesta è stata avviata dalla Comunità d'Azione Antivivisezionisti Svizzeri. Ieri circa cento persone hanno tempestato di telefonate la Permanence in stazione, dove il medico botox ha l'intenzione di prendere in affitto dei locali. Nessuno della Permanence ha voluto pronunciarsi ieri. Alla nostra domanda ci hanno risposto che al momento c'era ‹ein Gstürm› (una tempesta)».*

Anche presso le FFS dove la CA*AVS* è intervenuta allo stesso modo, non ci si sente più a proprio agio, con tutta la resistenza che c'è. Le FFS stanno attualmente verificando l'autorizzazione dello studio botox.

Non appena ne sapremo di più seguiranno, se necessario, ulteriori iniziative. Se volete essere sempre al corrente sulle novità, registratevi per ricevere la nostra circolare online (inviate un e-mail con nome e indirizzo e-mail a: rundbrief@agstg.ch).



Allegati: **Nessuna sperimentazione animale per i cosmetici («Botox»)!**

Vi preghiamo di sostenere la «Campagna Botox» con la cartolina di protesta allegata al presente numero dell'Albatros e di contribuire quindi attivamente a creare un mondo leggermente migliore per gli animali. Ulteriori cartoline di protesta e adesivi sono disponibili gratuitamente presso la nostra segreteria (l'indirizzo lo trovate nel colophon a pag. 2). Grazie tante per il vostro sostegno!

La CA*AVS* al «Club»

Dopo la breve ma convincente comparsa di Andreas Item (amministratore delegato della CA*AVS*) nello scorso autunno nel programma «Arena», Andreas Item è stato invitato al «Zischtigsclub» intitolato *«Esperimenti sugli animali: tanta sofferenza – poca utilità?»*.

Il programma può essere rivisto online al seguente link: **www.sendungen.sf.tv/club/Sendungen/zischtigsclub/Archiv/zischtigsclub-vom-06.07.2010** Leggete a questo proposito anche il nostro comunicato stampa del 7 luglio 2010 (a pag. 15).

Ultime news:

La Catalogna proibisce la corrida

Il 28 luglio 2010 il parlamento catalano ha preso una decisione storica dando così, con una netta maggioranza, il colpo di grazia alla corrida in Catalogna. Sarà però una strada irta di ostacoli quella che ci porterà al 1° gennaio 2012, giorno in cui entrerà in vigore il divieto della corrida. Fino a quella data coloro che maltrattano i tori tenteranno con tutti i mezzi di impedire il divieto della corrida.

Ma tuttavia gli amici degli animali di tutto il mondo possono rallegrarsi di questo importante traguardo di tappa.

Ancora nessuna decisione in merito al brevetto sui broccoli

L'Ufficio brevetti europeo a Monaco continua le trattative sul brevetto sui broccoli (vedi Albatros no. 18 e 27). L'argomento principale riguarda gli effetti su altri brevetti sugli animali e sulle piante. Per questo il portavoce dell'Ufficio brevetti ha dichiarato che la Camera di ricorso si prenderà sufficientemente tempo per dedicarsi a questa questione delicata. Quindi la decisione è prevista non prima della fine dell'anno.

Vogliamo cogliere l'occasione per trasmettere a voi, care lettrici e cari lettori, i ringraziamenti pervenutici dagli organizzatori della campagna «Keine Patente auf Tiere und Pflanzen (Nessun brevetto sugli animali e sulle piante)» per l'ampio sostegno alla loro petizione.

Cercasi traduttrice/traduttore tedesco-italiano

Per rinforzare il nostro team dell'Albatros cerchiamo una traduttrice/un traduttore volontaria/o. L'Albatros viene pubblicato 4 volte all'anno. I testi vanno tradotti dal tedesco all'italiano. Sarebbe quindi preferibile se l'italiano fosse la lingua madre. Naturalmente la rispettiva quantità di lavoro può essere determinata da voi stessi. I testi vengono inviati per e-mail e poi ci sono tra 3 e 4 settimane di tempo per consegnare le traduzioni.

Se foste interessate/i rivolgetevi a: Andreas Item (e-mail: andreas.item@agstg.ch, telefono: 081 630 25 22).

PER L'ABOLIZIONE DI TUTTI GLI ESPERIMENTI CON ANIMALI